



Cipriana

Schneider A., Ruffa P., Tornato D., Raimondi S., 2019. Cipriana ITA360-120 (Apesorgia nera). In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X
 release 03/03/2020, ultimo aggiorn. 03/03/2020 url http://vitisdb.it/accessions/show/16926

Informazioni gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Regione Piemonte

Informazioni generali

nome Cipriana
nazione di selezione Italia
provincia di selezione Torino
istituzione custode Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR
collezione Grinzane Cavour
codice ITA360-120
regione di selezione Piemonte
località di selezione San Giorgio Canavese

Varietà & clone

tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
varietà Apesorgia nera
clone non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
genere Vitis
sub specie sativa
codice della varietà IVD-var_455

Trueness to type

True-name

confermato **si**

►bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Di Rovasenda G.	1877	Saggio di una ampelografia universale.		Tipografia Subalpina, Torino.

Trueness to type accertato con rilievi morfologici (ampelografici)

accertamento con rilievi morfologici (ampelografici) **accertato**

►bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Di Rovasenda G.	1877	Saggio di una ampelografia universale.		Tipografia Subalpina, Torino.

Trueness to type accertato con microsatelliti

accertamento con microsatelliti **accertato**

loci confrontati n.d.

loci identici n.d.

discrepanze n.d.

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	137	231	233	243	253	185	194	188	188	251	257	240	256	261	263	253	273

Immagini



germoglio



foglia



grappolo

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	1	nulla o molto bassa	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	3	bronzato	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	1	nulla o molto bassa	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3	pentagonale	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	1 / 2	uno (foglia intera) / tre	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1	assente	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	2	tra molto bassa e bassa	
076	Foglia adulta: forma dei denti	5	misto tra entrambi i lati rettilinei (livello 2) e entrambi i lati convessi (livello 3)	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3	aperto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	3	a V	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	8	tra lungo e molto lungo	
204	Grappolo: compattezza	1	molto spargolo	
208	Grappolo: forma	1	cilindrico	
220	Acino: lunghezza	7 / 8	lungo / tra lungo e molto lungo	
221	Acino: larghezza	7 / 8	largo / tra largo e molto largo	
223	Acino: forma	3	ellissoidale largo	
225	Acino: colore della buccia	5	rosso scuro violetto	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria

OIV

nessun descrittore presente per Cipriana

Superampelo

nessun descrittore SuperAmpelo presente per Cipriana

Fenologia & produzione

nessun descrittore presente per Cipriana

Vegeto-produttivo

nessun descrittore presente per Cipriana

Polifenoli uve

nessun descrittore polifenolico presente per Cipriana

Aromi uve

nessun descrittore aromatico presente per Cipriana

Altri descr.

nessun "altro" descrittore disponibile per Cipriana

Accessioni della medesima varietà (2)

- Apesorgia nera - Agris Sardegna Servizio RFOOVE
- Cipriana - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Note

<p>Riferimenti storici e identità</p><p>Il nome Cipriana è quello con cui questo curioso vitigno è stato recuperato in Canavese, nel nord della provincia di Torino, luogo del resto a cui si riferisce la prima citazione storica a cura del Conte Gallesio (1831) che si imbatte in un’uva da mensa Cipriana a Valperga, che dice “ad acino longo e ritorto”, quasi certamente, dunque il nostro vitigno. Anche Gatta (1833) cita una Cipriana tra le uve poco frequenti dei dintorni sud-occidentali d’lvrea (Pavone, Banchette, Samone), ma non la descrive come fa con altre varietà più comuni. Di Rovasenda, invece (1877), riportando le notizie fornite da Bonafous (opera a noi non giunta), ne fornisce un profilo morfologico molto ben rispondente. Lo stesso autore menziona il sinonimo Bermestia o Bermestia violacea o violetta (visto che vi è anche una Bermestia bianca).</p><p>Il confronto mediante profili genetici e morfologici ci ha permesso di scoprire l’identità di questa cultivar con l’Apesorgia nera, recentemente recuperata e descritta in Sardegna (Frau et al, 2017) e perfino iscritta nel Registro Nazionale tra le uve da tavola. Sinonimia che non era sfuggita all’occhio esperto del conte di Rovasenda che, a proposito dell’Apesorgia nera o niedda sarda riporta la probabile identità con la Bermestia violacea della sua collezione.</p><p>Si tratta in effetti di un vitigno con tutta probabilità introdotto nella nostra regione da areali mediterranei. </p><p> </p><p>Diffusione</p><p>La Cipriana è ancora oggi sporadica in Piemonte. Considerando l’uso essenzialmente da mensa o particolare è coltivata accanto alle case, spesso in pergole o nei giardini. </p><p> </p><p>Utilizzazione</p><p>L’uva, di maturazione alquanto tardiva (indicazione anch’essa della probabile introduzione da climi più caldi), ha acini di forma particolare, allungati e più o meno arcuati; la buccia è piuttosto spessa e la polpa molto consistente (“durissima” la definiva Di Rovasenda), poco succosa. Si presta come uva da mensa per una lunga conservazione in fruttaio, ma non per il trasporto, visto che il rachide tende a disarticolarsi. Per via della polpa molto soda, si adatta mirabilmente alla preparazione sotto spirito, uso tradizionale in Piemonte.</p>